

Magazine: AGI

Data: 30 novembre 2021

## **MUSICA: DOMANI SERA NICOLA PIOVANI IN CONCERTO A VERBANIA**

19:26 (AGI) – Verbania, 30 nov – Appuntamento d'eccezione sul palco del “Maggiore” di Verbania, che dopo il debutto della nuova stagione con l'inedito duo Aldo Cazzullo-Piero Pelù propone domani l'atteso evento il pianoforte del premio Oscar Nicola Piovani in “La musica è pericolosa – Concertato”: un racconto musicale, narrato dagli strumenti che agiscono in scena - pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica. A scandire le stazioni di questo viaggio musicale in libertà, Nicola Piovani racconta al pubblico il senso dei frastagliati percorsi che l'hanno portato ad accompagnare il lavoro di De André, di Fellini, di Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisione, cantanti strumentisti. (AGI) NO2/MLD

19:26 (AGI) - Roma, 30 nov. - Su palco di Verbania Nicola Piovani alternerà l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, riarrangiati per l'occasione. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani. Con il premio Oscar sul palco saranno Marina Cesari (Sax/Clarinetto), Pasquale Filastò (Violoncello/Chitarra), Ivan Gambini (Batteria/Percussioni), Marco Loddo (Contrabbasso), Sergio Colicchio (Tastiere/Fisarmonica). (AGI) NO2/MLD

## “La musica è pericolosa”, Piovani al Maggiore



Nicola Piovani domani sera protagonista al Maggiore di Verbania

**VERBANIA** - Il Premio Oscar Nicola Piovani domani sarà il secondo ospite della rassegna invernale del teatro il Maggiore.

*La musica è pericolosa - concertato* è il titolo di quello che sarà un racconto musicale, dove le voci narranti sono gli strumenti che agiscono in scena: pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica.

Piovani racconterà al pubblico durante le varie tappe della serata il senso dei percorsi della sua carriera, che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di Fabrizio De André, di Federico Fellini e di Luigi Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisione, cantanti strumentisti.

Il tutto alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, riarrangiati per

l'occasione. Nel racconto teatrale la parola arriva dove la musica non può arrivare, ma soprattutto la musica la fa da padrona là dove la parola non sa e non può arrivare.

Lo spettacolo è arricchito da video di scena che integrano il racconto con immagini di film, di teatro e, soprattutto, immagini che artisti come Mario Luzati e Milo Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani.

Con Piovani sul palco ci saranno Marina Cesari a sax e clarinetto, Pasquale Filastò a violoncello e chitarra, Ivan Gambini a batteria e percussioni, Marco Loddo al contrabbasso, Sergio Colicchio a tastiere e fisarmonica.

Piovani è pianista, direttore d'orchestra, compositore di musica per il cinema e il teatro, di canzoni, musica da camera e sinfonica. Con la colonna sonora de *La vita è bella* di Roberto Benigni

ha vinto il Premio Oscar. Nel corso degli anni ha ottenuto anche tre *David di Donatello*, quattro premi Colonna Sonora, tre *Nastri d'argento*, due Ciak d'oro e il *Globo d'Oro* della stampa estera. In Francia per due volte ha ricevuto la nomination al *César*, il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival *Musique et Cinéma* di Auxerre. Nel 2014 è uscito il suo primo libro, dal titolo, appunto, *La musica è pericolosa*, appunti autobiografici dove, come ha spiegato Piovani, «la musica diventa un pretesto per parlare della vita». S'inizia alle 21. Il prossimo appuntamento sarà con la danza, il 12 dicembre. In scena la compagnia Egri Bianco Danza ne *Lo schiaccianoci* sulle musiche di Ciaikovskij, per immergersi nell'atmosfera natalizia.

**Maria Elisa Gualandris**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Scrittura****Barbaglia a teatro  
presenta il suo libro**

VERBANIA - Oggi, mercoledì 1° dicembre il poeta e libraio di Novara **Alessandro Barbaglia** presenterà dal vivo il suo ultimo libro "Seacco matto tra le stelle" (Mondadori, 2020), finalista al Premio Strega Sezione Ragazzi e Ragazze 8+ edizione 2021. L'appuntamento è per le 18 presso il foyer del Maggiore - ingresso gratuito. A dialogo con lui, nelle vesti di giovanissima intervistatrice, ci sarà **Emma Pilota** (8 anni). L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Mondadori Bookstore di Verbania.



**Nicola Piovani stasera a teatro**



VERBANIA - Dopo il successo della serata di Piere Pellè e Aldo Cazzullo su Dante (servizio sul prossimo numero) questa sera, mercoledì 1° dicembre, il teatro di Verbania ospiterà il concerto del premio Oscar **Nicola Piovani** (foto) che presenterà lo spettacolo "La musica è pericolosa", un racconto musicale narrato dagli strumenti che agitano in scena, con il meglio del repertorio del noto musicista italiano.



---

Rep

---

# Torino *Giorno & Notte*



## Verbania

Ore 21  
Centro eventi il Maggiore

# Il Lago Maggiore ascolta la musica dell'Oscar Piovani

di **Gabriella Crema**

«La musica è pericolosa. Sì, perché, e lo sosteneva anche Fellini, è priva di contenuti solidi ma ha la capacità di strangolarci di emozioni». Parola di Nicola Piovani, al quale le mirabili composizioni per il cinema e non solo, sono valse il Premio Oscar nel 1999 come miglior colonna sonora per "La vita è bella" di Benigni, due Nastri d'argento nel 2015 e 2019 e tre David di Donatello nel 1986, '94 e 2001. Questa sera sarà ospite sul lago Maggiore per celebrare la potenza evocativa delle sette note con lo spettacolo evento "Concertante. La musica è

pericolosa", nel secondo appuntamento della nuova stagione culturale verbanese. Aiutato dalla sinergia tra pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello e fisarmonica, Piovani condurrà una narrazione in musica con la quale ripercorrere la sua lunga carriera e il senso dei frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di De André, Fellini, Magni, di registi spagnoli, francesi e olandesi, a scrivere per il teatro, il cinema, e la televisione, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di pezzi più noti riarrangiati per l'occasione al racconto dei molteplici episodi e

aneddotti della sua vita professionale e umana. Mentre sul fondo della scena scorrono le scene dei film per i quali ha scritto le colonne sonore: da "L'intervista", "Ginger e Fred" di Fellini, "A casa tutti bene" di Muccino, "Speriamo che sia femmina" e "il Marchese del Grillo" di Monicelli, e immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato alla sua opera musicale. Con il maestro saliranno sul palco gli strumentisti Marina Cesari al sax e clarinetto, Pasquale Filastò al violoncello e chitarra, Ivan Gambini alla batteria e percussioni, Marco Loddo al contrabbasso e Sergio Colicchio alle tastiere e fisarmonica.



---

**ALLE 18**

---

## Barbaglia a teatro con il libro “Scacco matto”

Alessandro Barbaglia presenta oggi alle 18 al teatro Maggiore di Verbania «Scacco matto tra le stelle», libro uscito l'anno scorso e debutto nella letteratura per ragazzi dello scrittore novarese. Il volume è finalista del Premio Strega per ragazzi nella categoria +8. A dialogo con Barbaglia c'è una giovane interlocutrice: Emma Pilota, 8 anni. «A lei e a Lorenzo, mio figlio, ho dedicato il libro - spiega lo scrittore -. Era infatti stata Emma nel 2017 a chiedermi quando avrei scritto un libro per ragazzi. Non l'avevo in previsione, ma le risposi: “Se lo scrivo te lo dedico”. E così ho fatto». «Scacco matto tra le stelle» è uscito nell'ottobre 2020 per Mondadori (l'incontro è organizzato con la libreria di Intra della casa editrice) e si trova tra i finalisti dello Strega ragazzi. «Una gioia inaspettata» dice Barbaglia. Il protagonista del libro vive sul lago d'Orta: «Luogo che amo perché lì ho passato l'infanzia - dice Barbaglia -. Portare un pezzo di territorio alla finale dello Strega ragazzi è soddisfacente». B.A.R. —





# NOVARA-VCO

EPROVINCIA



Redazione di Novara Corso della Vittoria 7, 28100  
Tel. 0323 380412  
E-mail: novara@lastampa.it

Redazione di Verbania Via San Vittore 11, 28072  
Tel. 0323 407024  
E-mail: verbania@lastampa.it

Pubblicista A. Manzoni & C. S.p.A.  
Raffaello XX Settembre, 17 - Fax 031 5020940  
Tel. 031 7527926 - 031 8313308

L'AGENZIA DELLE CASE POPOLARI SPEDIRÀ ENTRO NATALE LE RICHIESTE DI SALDO

## Duemila ingiunzioni in arrivo a chi non pagava gli alloggi Atc

Nelle due province partono i solleciti agli ex inquilini: il debito complessivo è 9 milioni di euro

L'ingiunzione di pagamento numero uno è già partita ed è diretta a un ex inquilino dell'Atc di Galliate: in tutto sono 2.039 quelle simili che partiranno entro Natale dirette a tutti i centri di Novara e Vco. Il ricorso nelle due province vale 9 milioni. **BARBARA COTTAVOZE - P. 42**

### NOVARA VENERDI E SABATO AL COCCIA "Cuore divorato" Gioele Dix torna anche da regista



Gioele Dix racconta «di averci pensato su molto, dieci secondi, per accettare la chiamata del Coccia»: sorride al pensiero di cimentarsi anche per regia e drammaturgia di «Cuore divorato» in scena venerdì e sabato sera al Coccia. L'artista è stato più volte sui palcoscenici del Novarese e Vco. Nel cast ci sono tre generazioni fra musicisti, danzatrice e cantanti. L'allestimento conclude la serie che il Coccia ha proposto per i 700 anni della morte di Dante. **MARGA PIOLA ARREBA - P. 50**



### Zambonini, la donna dei tre cuori è cavaliere della Repubblica

La donna dei «tre cuori», l'ossolana Cristina Zambonini, ha ricevuto lunedì mattina al Quirinale dal Presidente Sergio Mattarella l'onorificenza di cavaliere della Repubblica «per il suo esempio di forza d'animo».

DOMODOSSOLA, SCRITTO DURANTE IL LOCKDOWN

### Antonio Prevosti, un libro dedicato ai novant'anni

PAOLA CARETTI - P. 48

VERBANIA, IL PRIMO OSCAR IN SCENA STASERA

### Nicola Piovani al Maggiore con la musica "pericolosa"

BEATRICE ARCHESSE - P. 51

## Oggi a Novara l'iniziativa di Upo e Regione La lotta contro l'Aids non è ancora finita Convegno con le scuole

IL CASO

In occasione della giornata mondiale della lotta contro l'Aids anche Novara ospita un approfondimento sulla prevenzione e la cura contro la malattia. Questa mattina alle 9,30 nell'aula magna del campus Perrone dell'Università del Piemonte orientale è in pro-

gramma un convegno promosso dalla Regione e dall'Upo con il contributo del ministero dell'Istruzione. Il confronto è l'occasione per fare il punto sulla battaglia al virus Hiv sensibilizzando in particolare le nuove generazioni: in sala sono attesi circa 150 ragazzi delle scuole superiori del territorio. La mattinata si apre con gli interventi del rettore

Gian Carlo Avanzi e di Matteo Marnati, assessore regionale che oltre all'Innovazione ha delegato alla ricerca Covid. Seguono le relazioni di Gabriella Colla, referente in educazione alla salute dell'Ufficio scolastico territoriale, e di Silvio Borrè, direttore del reparto Malattie infettive dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli che fa il punto sui traguardi raggiunti dalla medicina. Andrea Calcagno del dipartimento di Scienze mediche dell'Università degli Studi di Torino si concentra sul futuro dell'Hiv e in chiusura Edoardo Moia del servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Asl Novara affronta il tema della prevenzione. La giornata è scandita dallo slo-

gan «La storia non è ancora finita» perché il virus non è stato del tutto debellato, pure se le tendenze degli ultimi anni confermano una tendenza alla riduzione dei casi. Nel 2019 in Piemonte erano state registrate 123 nuove diagnosi, pari a un'incidenza di 2,9 casi ogni 100 mila abitanti, inferiore alla media italiana (4,2). Le persone che si erano scoperte sieropositive erano per il 79% uomini e per il 26% straniere. A livello nazionale lo scorso anno si è riscontrato quasi un dimezzamento delle nuove infezioni, complice soprattutto le restrizioni anti Covid che hanno limitato i contatti e i test. F.M. —

**Linde FARO CARRELLI ELEVATORI**

**Nuovi Carrelli Frontali Elettrici**

- Affidabili
- Sicuri
- Interconnessi

**Noleggiamoli... per un giorno o per 60 mesi**

FARO CARRELLI ELEVATORI SPA  
Via Silvio Pellico 8, 20020 Vanzaghello (MI)  
Tel. +39 0331 657 777  
www.farocarrelli.com info@farocarrelli.com



Verbania, stasera il premio Oscar sul palco in uno spettacolo di musica e racconti

# “La vita è bella” al Maggiore con il pianista Nicola Piovani

**L'EVENTO**

**P**remio Oscar per la colonna sonora de «La vita è bella» di Roberto Benigni, Nicola Piovani è questa sera al teatro Maggiore di Verbania protagonista del concerto «La musica è pericolosa». Con lui dalle 21 sul palco c'è un'orchestra che dà supporto al compositore negli stacchi tra un aneddoto e l'altro, racconti e la narrazione di episodi di vita reale che hanno visto Piovani, 75 anni, incontrare grandi personaggi del cinema e del teatro, oltre che scrivere per loro. Quello di oggi è

il secondo appuntamento della stagione 2021-2022 del teatro Maggiore di Verbania firmata da Renata Rapetti. I biglietti sono in prevendita sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) costano 31,50 euro nel primo settore e 29,50 nel secondo; 1,50 euro in meno (pari ai diritti di prevendita) per chi acquista in biglietteria in teatro (il botteghino sarà aperto dalle 19).

**Quella frase del regista**

Dopo avere dimostrato in musica che «La vita è bella», il film che gli è valso l'Oscar per la colonna sonora nel 1999, Piovani arriva stasera a Verbania affermando che

«La musica è pericolosa»: il titolo dello spettacolo riprende un'affermazione che fece al compositore il regista Federico Fellini (nella forma integrale era «La musica è pericolosa come gli amori adolescenziali»).

Una frase che fa riferimento al potere della bella musica di smuovere gli animi come un amore appena sbocciato e che Piovani spiegherà stasera raccontando al pubblico le esperienze che l'hanno portato al fianco di Fellini ma anche De André e Magni oltre che a registi spagnoli, francesi, olandesi scrivendo musiche per teatro, cinema, televisione.

La narrazione di Piovani si alterna all'esecuzione di brani inediti o versioni di pezzi più noti riarrangiati.

**Narratore e pianista**

Sposando la formula di un «racconto musicale» Piovani è nella doppia veste di narratore e pianista mentre Marina Cesari è al sax e clarinetto, Pasquale Filastò a violoncello e chitarra, Ivan Gambini a batteria e percussioni, Marco Loddo al contrabbasso e Sergio Colicchio alle tastiere e alla fisarmonica.

Parole, musica ma anche video che integrano il racconto con immagini di film e spettacoli. Ci sarà poi l'ag-



Nicola Piovani, 75 anni, stasera sarà al teatro Maggiore

giunta di disegni di Luzzati e Manara che a loro volta hanno omaggiato le opere di Nicola Piovani.

**«Lo schiaccianoci»**

Dopo stasera il prossimo appuntamento con la stagione del Maggiore sarà domenica 12 con un intramontabile in vista del Natale: «Lo schiac-

cianoci» con le musiche di Čajkovskij e coreografie stavolta della compagnia EgriBiancoDanza di Torino; sarà l'unico spettacolo pomeridiano, con inizio alle 18, per agevolare le famiglie: biglietti a 21,50 euro in prevendita sul sito del teatro [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it). B. AR. —

1. F. PIZZOLAZZONI/REUTERS





Magazine: [Verbaniamilleventi.org](http://Verbaniamilleventi.org)  
Data: 6 dicembre 2021

Link: <https://www.verbaniamilleventi.org/la-rassegna-teatrale-lampi-sul-loggione-al-traguardo-della-35a-edizione/>



## LA RASSEGNA TEATRALE LAMPI SUL LOGGIONE AL TRAGUARDO DELLA 35a EDIZIONE

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 6 Dicembre 2021

PRINT EMAIL A- A+



Al via sabato 8 gennaio 2022 LAMPI SUL LOGGIONE, 35a edizione della stagione teatrale di Verbania organizzata da Associazione LAMPI SUL TEATRO e FONDAZIONE IL MAGGIORE. Porterà quest'anno sul palco **cinque spettacoli**, tra **prosa, testi contemporanei** e un **omaggio musicale a Mia Martini**. La presentazione è avvenuta questa mattina nel foyer del Maggiore. La presidente della Fondazione Il Maggiore, Rita Nobile, e il vicesindaco Marinella Franzetti hanno ricordato come l'appuntamento sia ogni anno

molto atteso con il suo portato di spettacoli che rappresentano finestre aperte sul mondo contemporaneo e offrono accanto a momenti leggere e piacevoli altri che fanno riflettere profondamente. Caratteristiche sulle quali si è soffermato anche il direttore artistico della rassegna Paolo Crivellaro, evidenziando come in 35 anni di vita la rassegna si sia sempre impegnata a mantenere il suo livello di eccellenza e di innovazione.



**Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 (ore 21) con LOCKE, trasposizione teatrale del**

grande **successo cinematografico** diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**. **Regista e interprete dello spettacolo è Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano. Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Teatro Stabile di Torino / Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21) **LUCIDO**, uno **spettacolo di Rafael Spregelburd** con la **regia di Jurij Ferrini**. / Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21) con **ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI**.h Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di **restituirne la grandezza e la fragilità** con un **racconto variegato** che spazia dalle sue

**splendide canzoni** (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a **ricordi personali**, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti. / **Venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **FESTEN – Il gioco della verità**: questo spettacolo rappresenta una **grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico** e che in Italia viene messo in scena per la prima volta. Di Thomas VINTERBERG, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca Regia Marco Lorenzi Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti, In collaborazione con Il Mulino di Amleto. / L'ultimo appuntamento della stagione è **STAY HUNGRY**, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21), spettacolo **vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019**. Di e con Angelo Campolo Produzione compagnia DAF.



## Abbonamenti LAMPI SUL LOGGIONE 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la **biglietteria del Teatro** dalle ore 15.30 alle ore 19. Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il **giorno 4 gennaio 2022** presso la **biglietteria del Teatro** dalle ore 15.30 alle ore 19 (oltre tale data si perderà il beneficio della

prelazione).

Da mercoledì 5 gennaio 2022 sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietteria del teatro negli orari di spettacolo, presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

INFORMAZIONI [info@ilmaggioreverbania.it](mailto:info@ilmaggioreverbania.it) tel. +39 329 6434100

*Foto della presentazione e degli spettacoli in programma*



Cinque spettacoli tra gennaio e aprile

# Con “Lampi sul loggione” gli artigiani del teatro al Maggiore di Verbania

**IL CASO**

**BEATRICE ARCHESSE**  
VERBANIA

**L**a cinquina di «Lampi sul loggione» - perché 5 sono gli spettacoli da gennaio ad aprile al teatro Maggiore - riporta a Verbania nomi cari alla rassegna: Jurij Ferrini, Matilde Facheris, Sandra Zoccolan. Ad aprire è invece Filippo Dini. Si va dall'omaggio a Mia Martini a trame familiari che dissacrano ipocrisie e illusorie certezze. «Trentacinque anni fa - dice il direttore artistico Paolo Crivellaro - un gruppo di amici appassionati ha voluto un cartellone in aggiunta alle proposte teatrali per ragazzi. Ancora oggi lo scopo è portare sul territorio “artigiani” del teatro, ossia chi è cresciuto sul palco ma non è contornato dalla notorietà data da tv o media. Quanto ai contenuti, proponiamo temi e storie contemporanee sulla vita e il quotidiano».

Fa parte degli «artigiani» Filippo Dini che l'8 gennaio apre «Lampi sul loggione» come protagonista di «Locke», trasposizione teatrale



**Filippo Dini aprirà il cartellone**

del film di Steven Knight. È una produzione del Teatro Franco Parenti di Milano con due Stabili: del Friuli Venezia Giulia e di Torino.

Il 12 febbraio torna a Verbania Jurij Ferrini, regista e interprete con altri tre di «Lucido», drammaturgia dell'argentino Rafael Spregelburd e riflessione agrodolce sulla società con scene paradossali: la protagonista chiede indietro il rene donato al fratello perché ne ha bisogno il marito.

Omaggio a Mia Martini il 18 marzo con «Almeno tu nell'universo» e la triade

femminile Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan tra canzoni e ricordi della cantante.

Il 1° aprile Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi, Roberta Callia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella e Angelo Tronca interpretano i commensali di «Festen - Il gioco della verità», schiaffo morale alle ipocrisie per mezzo di una famiglia apparentemente impeccabile.

Chiude il 9 aprile «Stay hungry» del messinese Angelo Campolo che ha trasposto in teatro una ricerca tra i centri di accoglienza migranti sullo Stretto. «Non abbiamo puntato su titoli o nomi conosciuti alla massa ma su contenuti che investono sulla persona e sono interessanti in un momento in cui si rivaluta la centralità dell'individuo» dice Rita Nobile, presidente della Fondazione Maggiore che ha finanziato la stagione con circa 25 mila euro. L'abbonamento a 5 spettacoli costa 70 euro: da sabato si può prenotare al Maggiore, con pagamento il 4 gennaio. Biglietti singoli 18 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinque spettacoli tra gennaio e aprile

# Con “Lampi sul loggione” gli artigiani del teatro al Maggiore di Verbania

**IL CASO**

**BEATRICE ARCHESSE**  
VERBANIA

**L**a cinquina di «Lampi sul loggione» - perché 5 sono gli spettacoli da gennaio ad aprile al teatro Maggiore - riporta a Verbania nomi cari alla rassegna: Jurij Ferrini, Matilde Facheris, Sandra Zoccolan. Ad aprire è invece Filippo Dini. Si va dall'omaggio a Mia Martini a trame familiari che dissacrano ipocrisie e illusorie certezze. «Trentacinque anni fa - dice il direttore artistico Paolo Crivellaro - un gruppo di amici appassionati ha voluto un cartellone in aggiunta alle proposte teatrali per ragazzi. Ancora oggi lo scopo è portare sul territorio “artigiani” del teatro, ossia chi è cresciuto sul palco ma non è contornato dalla notorietà data da tv o media. Quanto ai contenuti, proponiamo temi e storie contemporanee sulla vita e il quotidiano».

Fa parte degli «artigiani» Filippo Dini che l'8 gennaio apre «Lampi sul loggione» come protagonista di «Locke», trasposizione teatrale



Filippo Dini aprirà il cartellone

del film di Steven Knight. È una produzione del Teatro Franco Parenti di Milano con due Stabili: del Friuli Venezia Giulia e di Torino.

Il 12 febbraio torna a Verbania Jurij Ferrini, regista e interprete con altri tre di «Lucido», drammaturgia dell'argentino Rafael Spregelburd e riflessione agrodolce sulla società con scene paradossali: la protagonista chiede indietro il rene donato al fratello perché ne ha bisogno il marito.

Omaggio a Mia Martini il 18 marzo con «Almeno tu nell'universo» e la triade

femminile Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan tra canzoni e ricordi della cantante.

Il 1° aprile Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi, Roberta Callia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella e Angelo Tronca interpretano i commensali di «Festen - Il gioco della verità», schiaffo morale alle ipocrisie per mezzo di una famiglia apparentemente impeccabile.

Chiude il 9 aprile «Stay hungry» del messinese Angelo Campolo che ha trasposto in teatro una ricerca tra i centri di accoglienza migranti sullo Stretto. «Non abbiamo puntato su titoli o nomi conosciuti alla massa ma su contenuti che investono sulla persona e sono interessanti in un momento in cui si rivaluta la centralità dell'individuo» dice Rita Nobile, presidente della Fondazione Maggiore che ha finanziato la stagione con circa 25 mila euro. L'abbonamento a 5 spettacoli costa 70 euro: da sabato si può prenotare al Maggiore, con pagamento il 4 gennaio. Biglietti singoli 18 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magazine: Lastampa.it  
Data: 7 dicembre 2021

Link: [https://www.lastampa.it/verbanocusio-ossola/2021/12/07/news/lampi\\_sul\\_loggione\\_porta\\_a\\_verbani\\_a\\_gli\\_artigiani\\_del\\_teatro-1134899/](https://www.lastampa.it/verbanocusio-ossola/2021/12/07/news/lampi_sul_loggione_porta_a_verbani_a_gli_artigiani_del_teatro-1134899/)

## LA STAMPA

### “Lampi sul loggione” porta a Verbania gli artigiani del teatro

Presentata la 35ª edizione della rassegna che andrà in scena al Maggiore da gennaio ad aprile

BEATRICE ARCHESSE

07 Dicembre 2021 | Modificato il: 07 Dicembre 2021 | 1 minuti di lettura



Marinella Franzetti, Paolo Crivellaro e Rita Nobile

Questo contenuto è riservato agli abbonati

## Lampi sul Loggione: 35° edizione.

By Redazione L'Opinionista - 7 Dicembre 2021



**Al via sabato 8 gennaio LAMPI SUL LOGGIONE:** giunta alla sua 35<sup>^</sup> edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione LAMPI SUL TEATRO e FONDAZIONE IL MAGGIORE porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania – ha commentato il Sindaco di Verbania Silvia Marchionini – sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest’anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di LAMPI SUL LOGGIONE – ha commentato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore – Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell’Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante MIA MARTINI, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*

*“All’origine di ogni avventura teatrale c’è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l’Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” – ha detto in conferenza Paolo Crivellaro, Direttore Artistico della rassegna – L’Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

**Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 (ore 21.00) con LOCKE, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight con protagonista Tom Hardy.**

**Regista e interprete dello spettacolo è FILIPPO DINI, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.**

Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.

Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l’ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull’assunzione di responsabilità e sull’estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.



*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” – dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI**. Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: “Una voce con il sangue, con la carne”. **Tre attrici cantanti (Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan)** cercano di **restituirne** la **grandezza** e la **fragilità** con un **racconto variegato** che spazia dalle sue **splendide canzoni** (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a **ricordi personali**, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di Mell Morcone, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **FESTEN – Il gioco della verità**: questo spettacolo rappresenta una **grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico** e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

Festen, **sceneggiatura del film danese** diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da Mogens Rukov, racconta di una **grande famiglia dell'alta borghesia danese** “i Klingefeld” che **si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge**. Alla festa sono presenti anche i tre figli: Christian, Michael e Helene. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia...L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas VINTERBERG, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen

Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia,

Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi,

Raffaele Musella, Angelo Tronca

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

L'ultimo appuntamento della stagione è **STAY HUNGRY**, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo **vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.**

**Da Messina a Milano passando per l'Africa.** La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico **l'avventura di Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un **percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto**. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita. Il monito di Steve Jobs, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo

Produzione compagnia DAF

### **Abbonamenti LAMPI SUL LOGGIONE 2022**

**Da sabato 11 dicembre 2021 sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00**

**Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno 4 gennaio 2022 presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione)**



**Da mercoledì 5 gennaio 2022 sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso la biglietteria del teatro negli orari di spettacolo**

**presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30**

INFORMAZIONI

[info@ilmaggioreverbania.it](mailto:info@ilmaggioreverbania.it)

tel. +39 329 6434100

[www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)

[www.lampisulteatro.it](http://www.lampisulteatro.it)

[www.facebook.com/ilMaggioreVerbania](https://www.facebook.com/ilMaggioreVerbania)

[www.instagram.com/il\\_maggiore\\_verbania/](https://www.instagram.com/il_maggiore_verbania/)

Magazine: [Vcoazzurratv.it](http://vcoazzurratv.it)  
Data: 7 dicembre 2021

Link: <https://vcoazzurratv.it/notizie/cronaca/32256-al-via-sabato-la-prevendita-dei-biglietti-della-rassegna-lampi-sul-loggione>



## Al via sabato la prevendita dei biglietti della rassegna Lampi sul Loggione



**Al via sabato 8 gennaio Lampi sul Loggione: giunta alla sua 35ª edizione**

“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania Silvia Marchionini - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.

“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di LAMPI SUL LOGGIONE - ha commentato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore - Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante MIA MARTINI, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.

“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza Paolo Crivellaro, Direttore Artistico della rassegna - L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 (ore 21.00) con LOCKE, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight con protagonista Tom Hardy. Regista e interprete dello spettacolo è FILIPPO DINI, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano. Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Teatro Stabile di Torino

Segue, sabato 12 febbraio LUCIDO, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini. Il terzo appuntamento è per venerdì 18 marzo (ore 21.00) con ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI.

Segue, venerdì 1 aprile FESTEN - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti In collaborazione con Il Mulino di Amleto

L'ultimo appuntamento della stagione è STAY HUNGRY, previsto per sabato 9 aprile, spettacolo vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019. Di e con Angelo Campolo

**La stagione** Paolo Crivellaro: «Vogliamo parlare della società oggi». S'inizia l'8 gennaio

# Quei racconti dal quotidiano

*La scrittura contemporanea dei Lampi sul loggione*

«Una stagione di teatro che racconta storie e riflessioni del nostro quotidiano» così è stata introdotta dal presidente **Paolo Crivellaro** la ricca rassegna di Lampi sul loggione 2022.

Lunedì 6 dicembre, presso il teatro Maggiore di Verbania, si è tenuta una conferenza stampa per presentare i cinque appuntamenti che partiranno sabato 8 gennaio.

Durante l'incontro sono intervenuti **Rita Nobile**, presidente della Fondazione Il Maggiore, l'assessora **Marinella Franzetti** in rappresentanza del Comune di Verbania, e **Paolo Crivellaro**, a cui abbiamo fatto qualche domanda.

**Com'è cambiato "Lampi sul loggione" in questi 35 anni?**

«Il pubblico si è dimostrato molto fedele, negli ultimi tre anni da quando siamo qui al Maggiore siamo riusciti a fare 520 abbonati su 550 posti - racconta - non solo verbanesi, ma in molti anche dal territorio della provincia di Novara. Anche se 35 anni sembrano tantissimi, il 50-60% sono persone che ci seguono da allora. Gli spettacoli sono in linea con un filone contemporaneo innovativo di teatro moderno, dare spazio a dramaturgie, poetiche, scritture contemporanee, attuali con la nostra società. Ai lampi è difficile trovare comi-



cià, commedie di epoche lontane, una delle nostre scelte, dei nostri desideri è quello di portare sulla scena spettacoli che siano in linea con la vita contemporanea che ciascuno di noi vive».

**C'è qualche artista della prossima stagione già presente nelle passate edizioni?**

«**Jurij Ferrini**, un bravo regista e attore del Teatro Stabile di Torino, che porterà in scena uno spettacolo dal nome "Lucido", ma anche le tre donne che danno vita alla rappresentazione "Almeno tu nell'universo". Le altre compagnie ospiti sono tutte con attori e registi nuovi per la rassegna,

a cominciare da **Filippo Dini**, uno dei nomi più interessanti del teatro italiano, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, porterà un interessante monologo, molto ricco dal punto di vista scenografico». Sabato 8 gennaio il primo appuntamento, "Loke" regia e interpretazione di Filippo Dini, sabato 12 febbraio "Lucido" di **Rafael Spregel-burd** con la regia di Jurij Ferrini, venerdì 18 marzo **Alemino tu nell'universo** omaggio a Mia Martini, venerdì 1 aprile "Festen-Il gioco della verità" per la prima volta in Italia, ed infine sabato 9 aprile "Stay hungry", spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, regia e interpretazione di Angelo Campolo, Produzione compagnia DAF. Da sabato 11 dicembre sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del teatro.

**Matteo Calzaretta**

## ABENDMUSIKEN

### Purgatorio Toccata dalla misericordia

VERBANIA - E' dedicato al "Purgatorio-Toccata dalla Misericordia" il 3° appuntamento di AbendMusiken nella chiesa di San Leonardo domenica 12 dicembre, alle 16. Questa volta ospite dell'omonimo Coro è l'ensemble More Antiquo, specialista del repertorio sacro latino e in particolare del canto gregoriano. Claudio Accorsi, Da-

vide Galleano, Pietro Magnani, Marco Marasco, Luca Ronzitti, saranno diretti da Giovanni Conti, con Luca Della Casa all'organo medievale e la voce recitante di Stefano Scherini. Brani di musica sacra e liturgica, ispirati alla misericordia nelle opere di Dante: Vita Nova, Convivio, Inferno-Purgatorio-Paradiso. Ingresso a offerta libera.



**La stagione** Paolo Crivellaro: «Vogliamo parlare della società oggi». S'inizia l'8 gennaio

# Quei racconti dal quotidiano

*La scrittura contemporanea dei Lampi sul loggione*

«Una stagione di teatro che racconta storie e riflessioni del nostro quotidiano» così è stata introdotta dal presidente **Paolo Crivellaro** la ricca rassegna di Lampi sul loggione 2022.

Lunedì 6 dicembre, presso il teatro Maggiore di Verbania, si è tenuta una conferenza stampa per presentare i cinque appuntamenti che partiranno sabato 8 gennaio.

Durante l'incontro sono intervenuti **Rita Nobile**, presidente della Fondazione Il Maggiore, l'assessora **Marinella Franzetti** in rappresentanza del Comune di Verbania, e **Paolo Crivellaro**, a cui abbiamo fatto qualche domanda.

**Com'è cambiato "Lampi sul loggione" in questi 35 anni?**

«Il pubblico si è dimostrato molto fedele, negli ultimi tre anni da quando siamo qui al Maggiore siamo riusciti a fare 520 abbonati su 550 posti - racconta - non solo verbanesi, ma in molti anche dal territorio della provincia di Novara. Anche se 35 anni sembrano tantissimi, il 50-60% sono persone che ci seguono da allora. Gli spettacoli sono in linea con un filone contemporaneo innovativo di teatro moderno, dare spazio a dramaturgie, poetiche, scritture contemporanee, attuali con la nostra società. Ai lampi è difficile trovare comi-



cià, commedie di epoche lontane, una delle nostre scelte, dei nostri desideri è quello di portare sulla scena spettacoli che siano in linea con la vita contemporanea che ciascuno di noi vive».

**C'è qualche artista della prossima stagione già presente nelle passate edizioni?**

«**Jurij Ferrini**, un bravo regista e attore del Teatro Stabile di Torino, che porterà in scena uno spettacolo dal nome "Lucido", ma anche le tre donne che danno vita alla rappresentazione "Almeno tu nell'universo". Le altre compagnie ospiti sono tutte con attori e registi nuovi per la rassegna,

a cominciare da **Filippo Dini**, uno dei nomi più interessanti del teatro italiano, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, porterà un interessante monologo, molto ricco dal punto di vista scenografico». Sabato 8 gennaio il primo appuntamento, "Loke" regia e interpretazione di Filippo Dini, sabato 12 febbraio "Lucido" di **Rafael Spregelburd** con la regia di Jurij Ferrini, venerdì 18 marzo **Alemino tu nell'universo** omaggio a Mia Martini, venerdì 1 aprile "Festen-Il gioco della verità" per la prima volta in Italia, ed infine sabato 9 aprile "Stay hungry", spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, regia e interpretazione di Angelo Campolo, Produzione compagnia DAF. Da sabato 11 dicembre sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del teatro.

**Matteo Calzaretta**

## ABENDMUSIKEN

### Purgatorio Toccati dalla misericordia

VERBANIA - E' dedicato al "Purgatorio-Toccati dalla Misericordia" il 3° appuntamento di AbendMusiken nella chiesa di San Leonardo domenica 12 dicembre, alle 16. Questa volta ospite dell'omonimo Coro è l'ensemble More Antiquo, specialista del repertorio sacro latino e in particolare del canto gregoriano. Claudio Accorsi, Da-

vide Galleano, Pietro Magnani, Marco Marasco, Luca Ronzitti, saranno diretti da Giovanni Conti, con Luca Della Casa all'organo medievale e la voce recitante di Stefano Scherini. Brani di musica sacra e liturgica, ispirati alla misericordia nelle opere di Dante: Vita Nova, Convivio, Inferno-Purgatorio-Paradiso. Ingresso a offerta libera.



---

## IN BREVE

---

### Verbania Prevendite del balletto

«Lo schiaccianoci» di Ciaj-kovskij va in scena domenica alle 18 al teatro Maggiore a cura della compagnia EgriBiancoDanza di Torino coordinata da Raphael Bianco. Biglietti in prevendita su [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) al costo di 21,50 euro. B. AR.





# BiellaOggi.it

**35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore**



**Al via sabato 8 gennaio 2022**, Lampi sul loggione: giunta alla sua 35^ edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione al Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a **Mia Martini**.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini** - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di Lampi sul Loggione - ha commentato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore -. Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante Mia Martini, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*



*“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, Direttore Artistico della rassegna -. L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 alle ore 21.00 con “Locke”, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**.

Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.

**Locke** è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però **Locke** non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.

*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” - dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini**.

**Domenica Rita Adriana Berté**, in arte **Mia Martini**, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: *“Una voce con il sangue, con la carne”*.

Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella **Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **Festen** - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

**Festen**, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da **Mogens Rukov**, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese “i Klingefeld” che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca **Helge**.

Alla festa sono presenti anche i tre figli: **Christian, Michael e Helene**. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore **Christian** che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei **Fratelli Grimm**. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen. Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

**L'ultimo appuntamento** della stagione è Stay Hungry, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di **Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita.

Il monito di **Steve Jobs**, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo. Produzione compagnia DAF.

## Abbonamenti Lampi sul Loggione 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno **4 gennaio 2022** presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione).

Da **mercoledì 5 gennaio 2022** sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietterie del teatro negli orari di spettacolo presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

**Green pass obbligatorio** per assistere agli spettacoli.



Almeno tu nell'universo



Festen



Filippo Dini in Locke foto  
di Noemi Ardesi



Lucido



Stay Hungry dal foto di  
scena

Magazine: casaleoggi.it  
Data: 9 dicembre 2021

Link:  
[http://www.casaleoggi.it/dett\\_news.asp?titolo=35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore&id=119299](http://www.casaleoggi.it/dett_news.asp?titolo=35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore&id=119299)

# CasaleOggi.it

**35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore**



**Al via sabato 8 gennaio 2022**, Lampi sul loggione: giunta alla sua 35^ edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione al Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a **Mia Martini**.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini** - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di Lampi sul Loggione - ha commentato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore -. Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante Mia Martini, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*



*“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, Direttore Artistico della rassegna -. L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 alle ore 21.00 con “Locke”, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**.

Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfila un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.

**Locke** è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però **Locke** non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.

*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” - dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini**.

**Domenica Rita Adriana Berté**, in arte **Mia Martini**, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: *“Una voce con il sangue, con la carne”*.

Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella **Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **Festen** - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

**Festen**, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da **Mogens Rukov**, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese “i Klingefeld” che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca **Helge**.

Alla festa sono presenti anche i tre figli: **Christian, Michael e Helene**. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore **Christian** che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei **Fratelli Grimm**. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen. Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

**L'ultimo appuntamento** della stagione è Stay Hungry, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di **Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita.

Il monito di **Steve Jobs**, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo. Produzione compagnia DAF.

## Abbonamenti Lampi sul Loggione 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno **4 gennaio 2022** presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione).

Da **mercoledì 5 gennaio 2022** sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietterie del teatro negli orari di spettacolo presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

**Green pass obbligatorio** per assistere agli spettacoli.



Almeno tu nell'universo



Festen



Filippo Dini in Locke foto  
di Noemi Ardesi



Lucido



Stay Hungry dal foto di  
scena

# VERBANIA La Compagnia Egribiancodanza “Lo Schiaccianoci”, una favola natalizia

A Verbania una favola natalizia sulle punte. Domenica 12 dicembre alle 18 la Compagnia Egribiancodanza sale sul palco del Centro Eventi il Maggiore per un nuovo appuntamento con la stagione IPUNTIDANZA 2021/2022: in cartellone “Lo Schiaccianoci” (biglietti interi a 20 euro, ridotti da 10 a 18). «La Compagnia EgriBiancoDanza – sono le parole del coreografo Raphael Bianco - riconferma la sua presenza sul territorio di



**In scena  
una rivisitazione  
in chiave  
contemporanea**

Verbania, un investimento importante di tempo, energie e risorse per avvicinare il pubblico ai nuovi linguaggi della danza moderna e contemporanea. Sin dall'inaugurazione del teatro abbiamo voluto immergerci nel territorio e incontrare quell'effervescenza culturale che c'è ed è per noi estre-

**SULLE PUNTE** Per la stagione la Compagnia Egribiancodanza (foto di Simone Vittonetto)

mamente stimolante. Siamo felici di ritrovare Verbania e il suo teatro e di continuare a investire insieme a chi condivide con noi obiettivi e speranze per un luogo bello, prestigioso e unico». Partendo dalla celebre famosissima favola per bambini scritta da Ernest T.A. Hoffmann, Bianco offre una rivisitazione contemporanea dello Schiaccianoci proponendo un'esplora-

zione di diversi mondi onirici nei quali prendono forma e sostanza sogni evanescenti, giochi estrosi e fantasie oniriche, frutto di giovani menti. Intorno allo Schiaccianoci, un valoroso soldatino che ci conduce verso un mondo di zucchero filato e profumate caramelle, ruota una realtà in cui aleggiano e si nascondono paure e tormenti inconsci.

● e.gr.



Magazine: Cuneooggi.it  
Data: 9 dicembre 2021

Link:  
[http://www.cuneooggi.it/dett\\_news.asp?titolo=35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA\\_Ai\\_via\\_&id=119299](http://www.cuneooggi.it/dett_news.asp?titolo=35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA_Ai_via_&id=119299)

# CuneoOggi.it

**35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Ai via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore**

[Tweet](#)

**Al via sabato 8 gennaio 2022**, Lampi sul loggione: giunta alla sua 35^ edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione al Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a **Mia Martini**.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini** - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di Lampi sul Loggione - ha commentato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore -. Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante Mia Martini, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*



*“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, Direttore Artistico della rassegna -. L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 alle ore 21.00 con “Locke”, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**.

Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.



**Locke** è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però **Locke** non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.

*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” - dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini**.

**Domenica Rita Adriana Berté**, in arte **Mia Martini**, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: *“Una voce con il sangue, con la carne”*.

Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella **Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **Festen** - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

**Festen**, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da **Mogens Rukov**, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese “i Klingefeld” che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca **Helge**.

Alla festa sono presenti anche i tre figli: **Christian, Michael e Helene**. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore **Christian** che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei **Fratelli Grimm**. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen. Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

**L'ultimo appuntamento** della stagione è Stay Hungry, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di **Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita.

Il monito di **Steve Jobs**, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo. Produzione compagnia DAF.

## Abbonamenti Lampi sul Loggione 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno **4 gennaio 2022** presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione).

Da **mercoledì 5 gennaio 2022** sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietterie del teatro negli orari di spettacolo presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

**Green pass obbligatorio** per assistere agli spettacoli.



Almeno tu nell'universo



Festen



Filippo Dini in Locke foto  
di Noemi Ardesi



Lucido



Stay Hungry dal foto di  
scena

# PiemonteOggi.it

Network ©

**35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore**



VercelliOggi.it è ottimizzato con Google Chrome anche per i dispositivi mobili

**Seguici anche su Instagram**

**Al via sabato 8 gennaio 2022**, Lampi sul loggione: giunta alla sua 35^ edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione al Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a **Mia Martini**.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini** - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di Lampi sul Loggione - ha commentato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore -. Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante Mia Martini, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*



*“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, Direttore Artistico della rassegna -. L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 alle ore 21.00 con “Locke”, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**.

Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.

**Locke** è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però **Locke** non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti -Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.

*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” - dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini**.

**Domenica Rita Adriana Berté**, in arte **Mia Martini**, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: *“Una voce con il sangue, con la carne”*.

Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella **Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **Festen** - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

**Festen**, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da **Mogens Rukov**, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese “i Klingefeld” che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca **Helge**.

Alla festa sono presenti anche i tre figli: **Christian, Michael e Helene**. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore **Christian** che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei **Fratelli Grimm**. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen. Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

**L'ultimo appuntamento** della stagione è Stay Hungry, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di **Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita.

Il monito di **Steve Jobs**, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo. Produzione compagnia DAF.

## Abbonamenti Lampi sul Loggione 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno **4 gennaio 2022** presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione).

Da **mercoledì 5 gennaio 2022** sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietterie del teatro negli orari di spettacolo presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

**Green pass obbligatorio** per assistere agli spettacoli.



Almeno tu nell'universo



Festen



Filippo Dini in Locke foto  
di Noemi Ardesi



Lucido



Stay Hungry dal foto di  
scena

# VercelliOggi.it

Network ©

**35^ EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI VERBANIA - Al via la stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore**



**Al via sabato 8 gennaio 2022**, Lampi sul loggione: giunta alla sua 35^ edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione al Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a **Mia Martini**.

*“Quello con “Lampi sul Loggione” è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini** - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità”.*

*“Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di Lampi sul Loggione - ha commentato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore -. Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante Mia Martini, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni”.*



*“All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione “Lampi sul Loggione” - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, Direttore Artistico della rassegna -. L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire “ottimi artigiani” del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che “Lampi sul Loggione” possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti”.*

Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 alle ore 21.00 con “Locke”, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da **Steven Knight** con protagonista **Tom Hardy**.

Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

Un uomo esce da un cantiere, si sfila un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.

**Locke** è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però **Locke** non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Produzione Teatro Franco Parenti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Stabile di Torino

Segue, **sabato 12 febbraio** (ore 21.00) **LUCIDO**, uno spettacolo di **Rafael Spregelburd** con la regia di **Jurij Ferrini**.

*“È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di “occidente”. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti” - dalle note di regia.*

Il terzo appuntamento è per **venerdì 18 marzo** (ore 21.00) con **Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini**.

**Domenica Rita Adriana Berté**, in arte **Mia Martini**, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: *“Una voce con il sangue, con la carne”*.

Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**) cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella **Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**, di una delle voci più intense della musica italiana.

Segue, **venerdì 1 aprile** (ore 21.00) **Festen** - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

**Festen**, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da **Thomas Vinterberg** (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da **Mogens Rukov**, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese “i Klingefeld” che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca **Helge**.

Alla festa sono presenti anche i tre figli: **Christian, Michael e Helene**. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore **Christian** che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia.

L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei **Fratelli Grimm**. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?

Di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen. Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca.

Regia Marco Lorenzi

Produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti

In collaborazione con Il Mulino di Amleto

**L'ultimo appuntamento** della stagione è Stay Hungry, previsto per **sabato 9 aprile** (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di **Angelo**, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto.

Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita.

Il monito di **Steve Jobs**, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.

Di e con Angelo Campolo. Produzione compagnia DAF.

## Abbonamenti Lampi sul Loggione 2022

Da **sabato 11 dicembre 2021** sarà possibile prenotare l'abbonamento presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Il pagamento a titolo di conferma della prelazione sarà da effettuare il giorno **4 gennaio 2022** presso la biglietteria del Teatro dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (oltre tale data si perderà il beneficio della prelazione).

Da **mercoledì 5 gennaio 2022** sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti sia on line che presso le biglietterie del teatro negli orari di spettacolo presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

**Green pass obbligatorio** per assistere agli spettacoli.



Almeno tu nell'universo



Festen



Filippo Dini in Locke foto  
di Noemi Ardesi



Lucido



Stay Hungry dal foto di  
scena





## Lampi sul Loggione: al via la prenotazione degli abbonamenti



**V**ERBANIA - 10-12-2021 - Da sabato 11 dicembre sarà possibile prenotare l'abbonamento alla 35ma stagione di Lampi sul Loggione alla biglietteria del teatro Maggiore dalle ore 15.30 alle ore 19. La storica rassegna teatrale cittadina, diretta da Paolo Crivellaro per l'associazione Lampi sul Teatro con la Fondazione Il Maggiore, si presenta con un cartellone di cinque titoli tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Il primo appuntamento è per **sabato 8 gennaio 2022 (ore 21.00) con Locke**, trasposizione teatrale del successo cinematografico diretto da

Steven Knight con protagonista Tom Hardy. Regista e interprete è Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

*"Un uomo esce da un cantiere, si sfilava un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.*

*Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze".*

**Sabato 12 febbraio (ore 21) è tempo di Lucido, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini.**

*"È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di 'occidente'. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti" (note di regia).*

**Terzo appuntamento venerdì 18 marzo (ore 21.00) con 'Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini.**

*"Tre attrici cantanti (Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan) cercano di restituire la grandezza e la fragilità di Mia Martini con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e*

*naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di Mell Morcone, di una delle voci più intense della musica italiana".*

**Venerdì 1 aprile (ore 21) di scena "Festen - Il gioco della verità":** un testo che in Europa è considerato un classico ma che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

*"Festen, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da Thomas Vinterberg, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese 'i Klingefeld' che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. Alla festa sono presenti anche i tre figli. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia... L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?"*

In scena: Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca. Regia di Marco Lorenzi.

**L'ultimo appuntamento della stagione è "Stay Hungry", sabato 9 aprile (ore 21),** spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

*"Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di Angelo, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora*



*oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita. Il monito di Steve Jobs, 'Stay Hungry', risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una 'fame' di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini".*

Informazioni: [info@ilmaggioreverbania.it](mailto:info@ilmaggioreverbania.it)

tel. +39 329 6434100

<http://www.ilmaggioreverbania.it/>

<http://www.lampisulteatro.it/>

## CULTURA

## «Lo Schiaccianoci» firmato da Raphael Bianco al Maggiore

**VERBANIA** (bc) Non è Natale senza «Lo schiaccianoci». Il Maggiore lo propone il 12 dicembre alle 18 nella versione della compagnia Egri-Bianco danza. «Le inquietudini della giovane Clara sono le inquietudini di bambini che si affacciano alla vita adulta, distaccandosi dal

loro mondo fantastico, dalla protezione dei propri feticci. In questa mia versione, liberamente ispirata all'omonimo balletto - spiega il coreografo **Raphael Bianco** - La Fata Confetto sarà il personaggio guida che conduce Clara e gli spettatori fra dolci e doni misteriosi, in una progressiva maturazione attraverso la scelta di sorprese non sempre felici ma utili, e dove i topi rappresentano l'anima nera, i fantasmi e le inquietudini di una giovane fanciulla ignara ancora di sé. Sulle note della straordinaria partitura di Ciaikovskij, ho immaginato un nuovo percorso per Clara, saldamente legato, a

livello coreografico, alle radici classico - accademiche pur essendo un balletto dall'impianto contemporaneo, sfrondando la narrazione da tutti o quasi gli episodi del primo atto. Lascio al centro dell'azione la notte di Natale, la magia, i sogni e il senso di smarrimento di Clara in un labirinto speculare fra mondo onirico e realtà, in un caleidoscopico ed elettrizzante gioco di scelte per trovare la strada giusta e riscoprirsi adulta. Un balletto dedicato ai bambini dei quali non sempre cogliamo l'enigmatico groviglio di emozioni, incertezze e sentimenti».



Verbania, domenica al Maggiore con la compagnia EgriBianco Danza

# Il "nuovo" Schiaccianoci unisce sul palco stile classico e moderno

**L'EVENTO**

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**R**iscoprire «Lo Schiaccianoci» come una favola di Natale ma anche nelle sue metafore di inquietudini e fragilità che sono tipiche dell'animo umano, di ogni epoca. L'opera scritta da Ernst Hoffmann, e diventata capolavoro con le musiche di Ciajkovskij, è un grande classico natalizio ed è stata scelta per le festività dal teatro Maggiore di Verbania: va in scena domenica alle 18 - orario favorevole alle famiglie - con la EgriBiancoDanza di Torino. Le coreografie sono di Raphael Bianco che fornisce la chiave di lettura: «Ancorarsi al classico per parlare contemporaneo».

**«Una tavolozza di stili»**  
Significa che nella versione di EgriBianco la favola rimane legata alle radici tradizionali sebbene con un impianto contemporaneo. «Sarà come una tavolozza di stili - dice Bianco -. I personaggi sono presentati in modi diffe-



Domenica sarà in scena la compagnia EgriBianco Danza

renti: i topi con impronta contemporanea, Clara e lo Schiaccianoci si muovono nello stile del balletto moderno mentre il mondo dei dolci, compresa la Fata Confetto, si caratterizza per virtuosismi accademici classici». Lo spettacolo è «realmente un ponte tra passato, il repertorio classico, e presente. Raccontiamo anche la parte me-

no fantastica e più concreta della favola, per attualizzarla». I topi ad esempio sono ciò che smuove l'animo generando inquietudini. La Fata Confetto guida Clara in un processo di maturazione e presa di coscienza.

«Lo Schiaccianoci» - all'apparenza la meno drammatica della trilogia di Ciajkovskij che include «Lago dei ci-

gni» e «La bella addormentata» - diventa così un percorso di crescita che passa da scelte e distacco dall'infanzia che provocano inevitabilmente inquietudini come capita a Clara, la protagonista.

**Metafora per gli adulti**

Per i più piccoli questa lettura rimane velata mentre la metafora si decodifica per gli spettatori adulti. Domenica perciò i bambini vedranno il consueto mondo onirico della notte di Natale tra giocattoli, zucchero filato e caramelle mentre per gli adulti si affacciano temi come paure e tormenti inconsci.

«Lo spettacolo mantiene l'atmosfera magica - precisa Bianco -. Anzi, per i bambini diventa interattivo con la Fata Confetto che dialoga con i presenti: è un modo che va oltre il puro libretto per renderli protagonisti affinché si appassionino al teatro».

Il coreografo ha pensato lo spettacolo «quando è nato il mio secondo figlio e ho notato che noi adulti spesso non diamo abbastanza peso alle inquietudini dei bambini. Lo Schiaccianoci apre una finestra sul mondo interiore infantile fatto di crescita e passaggi di cui talvolta non ci curiamo perché ci riteniamo troppo impegnati».

EgriBiancoDanza, presente dall'inizio dell'avventura del Maggiore nel 2016, si conferma attiva sul territorio, sul quale ha «scommesso per avvicinare il pubblico ai linguaggi della danza moderna e contemporanea» conclude Bianco. Biglietti 21,50 euro in vendita sul sito Internet [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# VerbaniaNotizie

Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Eventi

## Al via sabato 8 gennaio Lampi sul Loggione

Giunta alla sua 35<sup>a</sup> edizione, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul Loggione e Fondazione il Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Redazione 12 Dicembre 2021 - 15:03  Commenta

A+ a-



*"Quello con "Lampi sul Loggione" è un appuntamento ormai storico e molto atteso ogni anno a Verbania - ha commentato il Sindaco di Verbania Silvia Marchionini - sono contenta che anche quest'anno la rassegna preveda contenuti di alta qualità".*

*"Anche quest'anno si rinnova la tradizione e proponiamo la rassegna teatrale di LAMPI SUL LOGGIONE - ha commentato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore - Interessanti i temi che andranno in scena nel corso della stagione, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'Individuo e della Vita. I temi sono trattati con un filo di ironia e senza retorica...ma anche senza amarezza. Non mancheranno i momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pensare. Sarà bello, poi, rivivere e ricordare la cantante MIA MARTINI, che portava la sua passionale complessità nelle sue canzoni".*

*"All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale l'Associazione Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione, promuovendo da 35 anni la stagione "Lampi sul Loggione" - ha detto in conferenza Paolo Crivellaro, Direttore Artistico della rassegna - L'Associazione continua nella realizzazione della sua attività i, con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire "ottimi artigiani" del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che "Lampi sul Loggione" possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti".*

*Il primo appuntamento è per sabato 8 gennaio 2022 (ore 21.00) con LOCKE, trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight con protagonista Tom Hardy.*

*Regista e interprete dello spettacolo è FILIPPO DINI, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.*

*Un uomo esce da un cantiere, si sfilia un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.*

*Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.*

*Produzione Teatro Franco Parenti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia*

*Teatro Stabile di Torino*

*Segue, sabato 12 febbraio (ore 21.00) LUCIDO, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini.*

*"È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di "occidente". Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti" - dalle note di regia.*

*Il terzo appuntamento è per venerdì 18 marzo (ore 21.00) con ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI. Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "Una voce con il sangue, con la carne". Tre attrici cantanti (Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan) cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di Mell Morcone, di una delle voci più intense della musica italiana.*

*Segue, venerdì 1 aprile (ore 21.00) FESTEN - Il gioco della verità: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.*

*Festen, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da Thomas Vinterberg (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da Mogens Rukov, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese "i Klíngenfeld" che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. Alla festa sono presenti anche i tre figli: Christian, Michael e Helene. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia... L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?*



*Di Thomas VINTERBERG, Mogens Rukov & BO Hr. Hansen*

*Con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia,*

*Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi,*

*Raffaele Musella, Angelo Tronca*

*Regia Marco Lorenzi*

*Produzione TPE - Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione Delle Arti*

*In collaborazione con Il Mulino di Amleto*

*L'ultimo appuntamento della stagione è STAY HUNGRY, previsto per sabato 9 aprile (ore 21.00), spettacolo vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.*

*Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di Angelo, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita. Il monito di Steve Jobs, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una "fame" di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini.*

*Di e con Angelo Campolo*

*Produzione compagnia DAF*



## Lampi sul Loggione: al via la prenotazione degli abbonamenti



**V**ERBANIA - 10-12-2021 - Da sabato 11 dicembre sarà possibile prenotare l'abbonamento alla 35ma stagione di Lampi sul Loggione alla biglietteria del teatro Maggiore dalle ore 15.30 alle ore 19. La storica rassegna teatrale cittadina, diretta da Paolo Crivellaro per l'associazione Lampi sul Teatro con la Fondazione Il Maggiore, si presenta con un cartellone di cinque titoli tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Il primo appuntamento è per **sabato 8 gennaio 2022 (ore 21.00) con Locke**, trasposizione teatrale del successo cinematografico diretto da

Steven Knight con protagonista Tom Hardy. Regista e interprete è Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano.

*"Un uomo esce da un cantiere, si sfila un paio di stivali da lavoro e sale su una bella auto. Qui inizia il suo viaggio. Durante il tragitto, Locke parla al telefono con altre persone.*

*Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze".*

**Sabato 12 febbraio (ore 21) è tempo di Lucido, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini.**

*"È proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di 'occidente'. Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impernia il nostro patto sociale. È un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al momento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti" (note di regia).*

**Terzo appuntamento venerdì 18 marzo (ore 21.00) con 'Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini.**

*"Tre attrici cantanti (Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan) cercano di restituire la grandezza e la fragilità di Mia Martini con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e*

*naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di Mell Morcone, di una delle voci più intense della musica italiana".*

**Venerdì 1 aprile (ore 21) di scena "Festen - Il gioco della verità":** un testo che in Europa è considerato un classico ma che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

*"Festen, sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da Thomas Vinterberg, racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese 'i Klingensfeld' che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. Alla festa sono presenti anche i tre figli. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia... L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri?"*

In scena: Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca. Regia di Marco Lorenzi.

**L'ultimo appuntamento della stagione è "Stay Hungry", sabato 9 aprile (ore 21),** spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

*"Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di Angelo, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale e sul modo in cui il teatro riesce ancora*

*oggi a diventare un'arma inaspettata per affrontare la vita. Il monito di Steve Jobs, 'Stay Hungry', risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa sorta di autobiografia, in cui vittime e carnefici si confondono, segnati, ciascuno a suo modo, da una 'fame' di vita, amore e conoscenza, in un tempo di vuoti che diventano voragini".*

Informazioni: [info@ilmaggioreverbania.it](mailto:info@ilmaggioreverbania.it)

tel. +39 329 6434100

<http://www.ilmaggioreverbania.it/>

<http://www.lampisulteatro.it/>



## Niente male un marito invisibile...

VERBANIA - Domenica 19 dicembre, alle 21 al teatro Maggiore andrà in scena "Il marito invisibile" con **Maria Amelia Monti** e **Marina Massironi**. Di che si tratta? Di una videochat fra due amiche 50enni. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata! La cosa sarebbe già straordinaria vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini. Ma diventa ancora più incredibile quando lei rivela che il nuovo marito è... invisibile.



# VITA & ARTI



DOMENICA Al Maggiore

## “Il marito invisibile” tutto al femminile

“Il marito invisibile”, quarto appuntamento della stagione al Centro Eventi Il Maggiore di Verbania. Domenica 19 dicembre alle 21 in scena Maria Amelia Monti e Marina Massironi (nella foto di Oreste Lanzetta) con lo spettacolo scritto e diretto

da Edoardo Erba. La trama. Una videochat fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata! Ma la cosa ha dell'incredibile perché il marito è invisibile. Una esilarante commedia sulla scomparsa della nostra vita di relazione. Con la loro personalissima comicità le due attrici ci regalano un viaggio scottante e attuale.

• e.gr.



# da Vedere

di Sara Magnoli

## Monti e Massironi

### Il fascino magnetico dell'invisibile

Un marito. Annunciato all'amica in videochat. E invisibile. Marina Massironi e Maria Amelia Monti, dirette da Edoardo Erba, sono al Maggiore di Verbania domenica 19 dicembre con *Il marito invisibile*, spettacolo «scritto da Edoardo Erba durante il lockdown - spiega proprio Marina Massironi -, quando anche noi adulti abbiamo scoperto questo nuovo modo di comunicare, e siamo stati costretti a tenere i nostri rapporti e le nostre relazioni attraverso mezzi tecnologici, videocall, videochat». La prima commedia in videocall «non parla però del lockdown e non è ambientata in quel momento - prosegue Marina Massironi -, ma dopo. Siamo adesso, il momento è dove ci troviamo ora e come stiamo gestendo le nostre relazioni anche rispetto a questi nuovi modi di tenersi insieme. Questa attrazione verso l'invisibilità può essere spiegata in tanti modi: la sparizione dei rapporti di persona in favore di quelli virtuali e il pericolo di affrontare tutte le proprie relazioni nel mondo virtuale e non sapere più che cosa stiamo vivendo davvero. Ma anche un modo per leggere il desiderio di ritrovare la felicità, in un momento in cui siamo confusi, arrabbiati, e ripartire un po' da zero». Due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo, si ritrovano in video e la seconda annuncia il matrimonio con un marito invisibile. «Le due amiche - racconta ancora Marina Massironi - si parlano attraverso cinque incontri a distanza. La commedia è molto divertente; il mio personaggio è quello di Lorella, che dice all'amica di aver trovato un amore perfetto, meraviglioso, con questo uomo che c'è ma non si vede. Lorella è una donna che ha attraversato molte storie amorose fallimentari, ha una vita, sentimentalmente parlando, un po' contorta e disordinata, è un po' fragile, mentre Fiamma invece è sposata da tantissimo, è molto rigorosa e si può immaginare la sua reazione alla notizia che l'amica ha sposato un uomo invisibile. Eppure Fiamma stessa è sposata con un uomo reale ma che non c'è; e l'altra domanda è proprio quale uomo è il più invisibile dei due». In scena, le due attrici recitano sullo sfondo di un blue screen senza mai guardarsi in faccia, ma uno schermo sovrasta il palco e mostra la parte "virtuale", proprio come se fosse una videocall. «Io sono nella mia camera da letto - conclude la Massironi -, Fiamma nella sua cucina, ma tutto questo si vede sullo schermo, unico luogo dove siamo in relazione. E lo spettatore può scegliere se guardare il piano virtuale o quello reale».

© PRODUZIONE RISERVATA



In scena  
al Maggiore di  
Verbania domenica  
19 dicembre

I discorsi di due  
amiche che si  
parlano attraverso  
incontri a distanza



#### Il marito invisibile

**Dove:** Il Maggiore, via  
san Bernardino 49, Verbania  
**Quando:** domenica 19 dicembre  
**Costo:** 24,50/28,50 euro  
**Orari:** ore 21  
**Info:** [ilmaggioreverbania.it](http://ilmaggioreverbania.it)





## Maria Amelia Monti e Marina Massironi sul palco del Maggiore con «Un marito invisibile» Una commedia brillante per parlare di relazioni



**VERBANIA** (bec) **Maria Amelia Monti e Marina Massironi** sul palco de Il maggiore con «Il marito immaginario» domenica 19 gennaio alle 21. Una videochat fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata! La cosa sarebbe già straordinaria di per sé, vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini. Ma diventa ancora più incredibile quando lei rivela che il nuovo marito ha ...

non proprio un difetto, una particolarità: è invisibile. Fiamma teme che l'isolamento abbia prodotto danni irreparabili nella mente dell'amica. Si propone di aiutarla, ma non ha fatto i conti con la fatale, sconcertante, attrazione di noi tutti per l'invisibilità.

«Ho voluto creare una realtà virtuale più ricca e articolata della realtà che vediamo sul palco - spiega il regista **Edoardo Erba** - Le attrici recitano sullo sfondo di un blue screen circondate da una realtà monocromatica, che prende vita e colore solo dal piano della telecamera in su. Sui grandi schermi che sovrastano il palco, invece, le vediamo vivere nelle loro case, piene di oggetti, di luci, di fumo, di colori e di movimento. Il contrasto (funzionale alla storia che la commedia racconta) mette lo spettatore

in una situazione nuova. Può guardare le attrici sui grandi schermi, godendosi il loro primo piano o, viceversa, guardarle dal vivo sul palco o, ancora, guardarle un po' da una parte, un po' dall'altra, "montando" le immagini come meglio crede. Benché composto da cinque scene con passaggi di tempo fra l'una e l'altra (cinque atti si sarebbe detto una volta) lo spettacolo non prevede mai il buio. Gli schermi sono sempre attivi, perché quando i personaggi escono di scena, prendono il cellulare e il pubblico vede ingrandito quello che loro vedono sullo schermo del telefono. Ne esce un atto unico dal ritmo incalzante, che cattura lo spettatore dalla prima battuta, senza lasciargli mai la possibilità di distrarsi. Ho lavorato con un team eccezionale, che mi ha aiutato a

far sembrare semplice una tecnologia in realtà piuttosto complessa. **Massimiliano Gagliardi** è stato complice della regia e autore di bellissime musiche. **Leonardo Erba** ha collaborato all'idea generale e ha inventato video ironici e imprevedibili; bellissime musiche, video ironici e imprevedibili; **Daide Di Nardo** ha immaginato e realizzato con creatività il supporto tecnico della presa diretta, gli sfondi virtuali e gli effetti speciali; **Luigi Ferrigno** e **Sara Palmieri** hanno studiato scene minimal ma di grande impatto; **Giuseppe D'Alterio** ha trovato, con le luci, il difficile equilibrio fra palco e realtà virtuale; **Nunzia Russo** ha cucito costumi semplici ed efficaci; **Salvatore Addeo** ha padroneggiato la parte sonora con maestria. E la produzione ha creduto, incoraggiato e realizzato un'operazione che ci rende tutti orgogliosi ma che sarebbe fatica sprecata se non fosse sostenuta dalla bravura, dal talento e dalla straripante comicità di due grandi attrici: Maria Amelia Monti e Marina Massironi».



## «Lampi sul loggione»: una rassegna con gli artigiani del palcoscenico

**VERBANIA** (bec) Al via sabato 8 gennaio la rassegna teatrale «Lampi sul loggione», 35ª edizione, organizzata dall'associazione Lampi sul teatro e Fondazione Il Maggiore. «All'origine di ogni avventura teatrale c'è la passione: quella dei creatori e attori, e quella essenziale di coloro che stimolano e sostengono con entusiasmo il loro percorso. Attraverso questa generosità e questa energia vitale Lampi sul Teatro si impegna a mantenere il livello di eccellenza e innovazione - ha detto in conferenza **Paolo Crivellaro**, direttore artistico - Lo scopo è quello di offrire stagioni teatrali di livello con la presenza di professionisti del teatro che forse non godono della visibilità mediatica ma da anni si possono definire "ottimi artigiani" del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta, lo attesta la presenza di oltre 500 abbonati nelle ultime edizioni prima della pandemia. Spero malgrado le tante difficoltà del momento, che "Lampi sul Loggione" possa riaccendere la passione per il palcoscenico per il pubblico e i, ritorno nel loro luogo deputato ai tanti artisti».

### Il programma

Si apre con «Locke», trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight con protagonista Tom Hardy. Regista e interprete dello spettacolo è **Filippo Dini**, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano. Locke è un uomo borghese: ben vestito, con un buon lavoro, un buon reddito e una bella

famiglia. Quella notte però Locke non torna a casa, ma parte per un lungo viaggio. Succede qualcosa che cambierà per sempre la sua esistenza e compirà una scelta che distruggerà la sua vita per come l'ha conosciuta e costruita fino a quel momento. Un testo sull'assunzione di responsabilità e sull'estrema fragilità degli edifici morali sui quali costruiamo le nostre famiglie e le nostre sicurezze.

Segue, sabato 12 febbraio «Lucido», uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini. «E' proprio difficile scrivere qualche nota su questo spettacolo perché non c'è nulla che assomigli alla scrittura di Rafael Spregelburd. Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. La sua comicità non è mai banale, è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde al nome di "occidente". Sbugiarda i falsi valori e l'ipocrisia su cui si impenna il nostro patto sociale. Un autore capace di far ridere a differenti livelli, di nascondere il senso per tutto lo spettacolo per mostrarlo solo al mo-

mento opportuno, occultandolo tra significati provvisori, che poi in scena vengono continuamente smentiti» dicono le note di regia.

Il terzo appuntamento è per venerdì 18 marzo con «Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini». Tre attrici cantanti (**Matilde Facheris**, **Virginia Zini**, **Sandra Zoccolan**) cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole, con il pianoforte e gli arrangiamenti di **Mell Morcone**.

Venerdì 1 aprile «Festen. Il gioco della verità»: questo spettacolo rappresenta una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta. Sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 da Thomas Vinterberg (appena insignito del Premio Oscar) e sceneggiato da Mogens Rukov,

racconta di una grande famiglia dell'alta borghesia danese "i Klingensfeld" che si riunisce per festeggiare il 60° compleanno del patriarca Helge. Alla festa sono presenti anche i tre figli: Christian, Michael e Helene. Il momento di svolta sarà il discorso di auguri del figlio maggiore Christian che una volta pronunciato cambierà per sempre gli equilibri della famiglia. L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta. Impossibile non pensare ad Amleto, alla tragedia greca, ma anche all'universo favolistico dei Fratelli Grimm. Chi potrebbe mai tentare di rovesciare il mondo dei nostri padri? Con **Daniilo Nigrelli**, **Irene Ivaldi**, **Roberta Calia**, **Yuri D'Agostino**, **Elio D'Alessandro**, **Roberta Lanave**, **Barbara Mazzi**, **Raffaele Musella**, **Angelo Tronca**; regia **Marco Lorenzi**.

Ultimo appuntamento della stagione è «Stay hungry», previsto per sabato 9 aprile. Da Messina a Milano passando per l'Africa. La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per raccontare al pubblico l'avventura di Angelo, attore e regista messinese, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Senza pietismo, retorica o prese di posizione precostituite, lo spettacolo è un racconto su un'esperienza reale. Il monito di Steve Jobs, "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, in cui vittime e carnefici si confondono.



**VERBANIA** Presentata la rassegna in programma dall'8 gennaio al 9 aprile

# Si riaccendono i Lampi sul Loggione

Crivellaro: «Mantenere il livello di eccellenza e innovazione che promuoviamo da 35 anni

Cinque appuntamenti, dall'8 gennaio al 9 aprile, per la 35ª edizione di Lampi sul Loggione a cura dell'associazione Lampi sul Teatro. Le prenotazioni sono partite sabato 11 dicembre, dal 4 gennaio si possono ritirare le tessere e pagare le quote d'abbonamento, i biglietti per ogni singolo spettacolo sono in vendita dal 5 gennaio. Una novità che alla presentazione nel foyer de "Il Maggiore" la presidente della fondazione Rita Nobile ha spiegato così: «Lo scorso anno siamo stati costretti a restituire i soldi già versati dagli abbonati a causa del lockdown. Per questo abbiamo optato per questa soluzione nel malaugurato caso che l'evoluzione della pandemia ci costringa ad una nuova sospensione della stagione». «Quello con Lampi sul Loggione - ha fatto gli onori di casa la vice sindaco Marinella Franzetti - è un appuntamento storico e molto atteso a Verbania. Sono contenta che anche per questa edizione la rassegna preveda contenuti di qualità». In cartellone prosa, testi di autori contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini. «In-



**NEL FOYER DEL MAGGIORE** La presentazione con Paolo Crivellaro, Rita Nobile e Marinella Franzetti

teressanti - commenta Nobile - i temi che andranno in scena, in grado di far riflettere sulle problematiche dell'individuo e della vita. Temi trattati con un filo di ironia e senza retorica ma anche senza amarezza. Non mancheranno momenti leggeri e piacevoli ma, certamente, sono storie che ci faranno pen-

sare. Sarà bello, poi, far rivivere e ricordare la cantante Mia Martini che portava la sua passionale complessità nelle canzoni che interpretava». «All'origine di ogni avventura teatrale - spiega il direttore artistico Paolo Crivellaro - c'è la passione: quella dei creatori e attori, quella essenziale di coloro

che stimolano e sostengono il loro percorso. Generosità ed energia vitale che impegnano Lampi sul Teatro a mantenere il livello di eccellenza e innovazione che promuoviamo da 35 anni con Lampi sul Loggione. L'associazione continua nella sua attività con lo scopo di offrire stagioni teatrali di livello

alla presenza di professionisti del teatro che forse non godono di visibilità mediatica ma si possono definire "ottimi artigiani" del palcoscenico. La risposta del territorio è sempre stata attenta e alta. Lo attestano gli oltre 500 abbonati delle ultime edizioni, prima della pandemia. Spero, malgrado le tante difficoltà del momento, che Lampi sul Loggione possa riaccendere la passione per il palcoscenico nel pubblico e, per gli artisti, il ritorno nel luogo loro deputato». Si parte l'8 gennaio con la trasposizione teatrale di "Locke", grande successo di Stephen Knight, protagonista Tom Hardy: in scena e in cabina di regia c'è Filippo Dini. Il 12 febbraio sul palco de "Il Maggiore" arriva "Lucido", testo di Rafael Spregelburd per la regia di Jurij Ferrini. Il 18 marzo l'appuntamento più atteso, "Ameno tu nell'universo, omaggio a Mia Martini": ad alternarsi nell'esecuzione dei successi della cantante scomparsa prematuramente sono tre attrici - cantanti: Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan. I brani sono intercalati da testimonianze e ricor-

di dei tanti amici dell'artista. Il 1º aprile arriva "Festen - Il gioco della verità", rappresentazione per il teatro dell'omonimo film danese di Thomas Vinterberg, vincitore di un Premio Oscar. Ad interpretare i personaggi della festa del 60º compleanno del patriarca della famiglia dell'alta borghesia svedese raccontata nel film sono Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi, Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca, regia di Marco Lorenzi. Ultimo appuntamento il 9 aprile con "Stay Hungry", vincitore del premio Inbox 2020, scritto diretto e interpretato da Angelo Campolo. Prenotazioni alla biglietteria del teatro dalle 15.30 alle 19, pagamenti a conferma della prenotazione, dal 4 gennaio. Dal 5 gennaio biglietti per i singoli spettacoli e abbonamenti in prevendita on line (info@ilmaggioreverbania.it), alla biglietteria negli orari degli spettacoli oppure nella sede municipale di Pallanza da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30.

• Mauro Rampinini

# APPUNTAMENTI

## VERBANIA

### A tutto Gospel

**VERBANIA** Questa sera, giovedì, alle ore 21, sul palco del Teatro Maggiore di Verbania saliranno grandissimi nomi del Gospel come Virginia Union Gospel Choir feat. J. David Bratton. I biglietti sono disponibili al link: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>.



Verbania, alle 21 il Virginia choir con la voce di David Bratton

# La carica gospel made in Usa accende il teatro Maggiore

**L'EVENTO/2**

**D**all'America al teatro Maggiore di Verbania il Virginia union gospel choir impreziosito dalla presenza di David Bratton (voce solista e trascinatore) si esibisce stasera alle 21 in un appuntamento della stagione teatrale che si tinge dell'atmosfera del Natale. Le sonorità del gospel d'oltreoceano e le voci calde della «black music» si uniscono al battito di mani che diventa irrefrenabile quando i ritmi si velocizzano. I biglietti costano, in prevendita, 31,50 euro nel primo settore e 29,50 nel secondo (info sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)); senza prevendita 1,50 euro in meno (la biglietteria del teatro è aperta stasera dalle 19,30).

David Bratton è cantante, produttore, autore e insegnante. Ha collaborato tra gli altri con Edwin Hawkins, il padre della celeberrima «Oh happy day», con Ri-



**Il cantante David Bratton**

chard Smallwood, Anastasia e Dee Dee Bridgewater.

Con alle spalle tournée che hanno toccato teatri e chiese negli Stati Uniti e in Europa nonché una ventina di lavori discografici tra solista e progetti condivisi, Bratton si esibisce stasera insieme agli altri venti artisti che compongono il Virginia union gospel choir.

La formazione include cantanti della Virginia e di New

York. Il concerto di stasera è una cerniera tra le musiche tradizionali e il gospel di taglio più contemporaneo. Sebbene infatti il Virginia Choir abbia affondato il repertorio nelle radici più classiche del gospel, l'impronta di Bratton conferisce allo show una veste moderna, dove la caratteristica presenza scenica del genere - tuniche lunghe fino ai piedi e il tipico ancheggiare al ritmo di musica - si sposa a vocalità possenti.

Per Verbania si tratta di un ritorno: il Virginia union gospel choir con David Bratton infatti era già stato al Maggiore nel 2019. Si conferma così l'appuntamento con il genere nel periodo pre-natalizio, che è anche l'ultimo del 2021 per la stagione verbanese.

Si riprende martedì 4 gennaio alle 21 col balletto «Giselle» e i danzatori del Russian classical ballet di Mosca (biglietti a 33,50 nel primo settore e 31,50 nel secondo in prevendita su [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)). —

» RIPRODUZIONE RISERVATA



Appuntamenti

## Una fine e un inizio anno sulle note calde del gospel

Per gli amanti del gospel, il periodo natalizio offre sempre coinvolgenti occasioni di ascoltare la propria musica preferita. Anche quest'anno sarà così, con la giusta combinazione di ospiti internazionali e locali. Già stasera, giovedì 23 dicembre, il calendario è ricco. Al Centro Eventi Multifunzionale Il Maggiore di Verbania sarà accolto il *Virginia Union Gospel Choir* insieme a J. David Bratton, vera e propria leggenda dello spiritual che ha esplorato il genere nelle vesti di produttore, autore, didatta. Alla chiesa di San Martino a Malnate ci sarà invece *La Compagnia della Gru*, con la direzione e gli arrangiamenti di Enrico Salvato, e alla chiesa di Santo Stefano a Oggiona Santo Stefano il coro di voci bianchi e *l'ensemble Euphoné della Corale Arnatese* condotti da Monica Balabio. Il 28, nella basilica di San Vittore a Varese, continua il tour del *Greensleeves Gospel Choir* diretto da Fausto Caravati, che concluderà il proprio ciclo di concerti mercoledì 5 gennaio nella frazione di Olona a Induno Olona. L'*Harlem Gospel Choir*, recentemente di scena a Varese e a Brescia, chiude e apre l'anno approdando a Milano: dal 27 dicembre al primo gennaio il coro newyorchese, uno dei più accalorati e rinomati degli Stati Uniti, sarà infatti sul palco del Blue Note. Altri eventi musicali tipici delle vacanze di Natale sono però anche i concerti di San Silvestro. Basti citarne un paio. Per il 31 dicembre il LAC di Lugano sta allestendo un omaggio sinfonico a Leonard Bernstein. Al Teatro Coccia di Como è in programma un gran galà con le migliori canzoni tratte dai musical di Broadway e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CULTURA

## Il balletto romantico «Giselle» al Maggiore

**VERBANIA** (bec) Il Maggiore apre il 2022 con la danza e con la tradizione. Il 4 gennaio alle 21 «Giselle», balletto romantico in due atti musicato da Adolphe-Charles Adam. Infatti, proprio dall'Opéra Le Peletier di Parigi che la leggenda delle Villi, spiriti della tradizione slava, si rinnova

ogni anno sui palchi di tutto il mondo. Considerato come uno dei più grandi balletti classici mai rappresentati, l'amore nato dall'inganno riporta al più intimo coinvolgimento. La giovane e ingenua contadina, Giselle, s'invaghisce di un giovane aristocratico arrivato nel suo villaggio, Albert. Durante una battuta di caccia il giovane si traveste da suo pari per conquistarla, malgrado già fidanzato. Giselle scopre il raggirò, impazzisce e muore per il dolore e la disperazione. Il secondo atto introduce in un ambiente fiabesco: è il bosco notturno delle Villi, gli spiriti delle fanciulle morte di crepacuore per amore che

vendicheranno la morte costringendo il giovane ad una estenuante e mortale danza vicino alla tomba di Giselle. Sarà il suo fantasma, che appare dal mondo delle tenebre, a danzare con lui e a sorreggerlo fino alle luci dell'alba quando le Villi si dissolvono e con loro anche l'ombra di Giselle. Il robusto e ardito pas de deux del primo atto esalta le abilità dei primi ballerini dove preparazione accademica e carattere espressivo unito all'impronta più tradizionale del balletto classico culmina in momenti di forte intensità. Il sogno e il rimpianto per l'amore perduto più travolgente e romantico.



**Un po' di dibattito** L'arte spiegata o piegata alla necessità o fine a se stessa o inclusiva

# Musei e Covid: come ripartire

*Da un convegno i punti degli esperti che però...*

VERBANIA - Come sopravvive il mondo della cultura quando la condivisione, nei musei, nei teatri, ai cinema, è messa a rischio dalla pandemia?

Una domanda che alcuni addetti ai lavori si sono posti nei giorni scorsi in occasione del Convegno "Piacere cultura", al teatro Maggiore a Verbania. Gli organizzatori parlano di "museologia del presente" prendendo le mosse dal progetto dello storico dell'arte e museologo **Maurizio Vanni**. Sette i punti sintetizzati e che detti così paiono un tantino scontati, ma tra il dire è ovvio, che ce ne vò? a realizzarli per davvero, c'è di mezzo un bel po' di organizzazione. Primo tema chiave: «Relazione col territorio creando reti di rapporti virtuosi con associazioni di volontariato e per la sostenibilità ambientale, con gli stakeholder più rilevanti e con le aziende, oltre a entrare a far parte di tour building con offerte tailor made. Se vogliamo rimettere l'individuo al centro - spiega Vanni, curatore di oltre 600 mostre in 30 paesi del mondo - la scelta consapevole di una progettualità finalizzata al bene comune sarà una tappa obbligata. I musei diventano, perciò, luoghi di interesse pubblico che si rivol-

gono all'intera società, al visitatore generico, ma anche al contesto sociale e ambientale, alle imprese del terzo settore, allo scenario formativo e alle associazioni di categoria, ricoprendo un ruolo determinante nello sviluppo dei legami, nella coesione sociale e nella riflessione sulle identità collettive odierne». Come andare all'oratorio, diranno i radical chic storcendo il naso. Ma ci sono ragioni, economiche ma non solo, per prevedere «un turismo lento dunque, "umanistico", che integra i fondi delle pubbliche amministrazioni attraverso forme innovative di fundraising e business model per ottenere una piena sostenibilità economica. Da qui la necessità di creare una gestione che unisca le competenze del settore pubblico a quelle del privato e di acquisire i codici appropriati per dialogare con imprese e istituti bancari, senza dimenticare altre strutture culturali per progetti di co-produzione e co-marketing». Si parla poi di Museum Social Responsibility (MSR): il principale strumento di cui le istituzioni culturali - secondo Vanni - dovranno dotarsi per affrontare le sfide imposte dal post Covid-19. Il museo non potrebbe ignorare «lo



Piacere Cultura, una parte dei relatori al convegno al Maggiore

stress, gli stati d'ansia, il disorientamento emozionale, la frustrazione e la confusione che la pandemia ha lasciato nelle persone». Gli appassionati d'arte penseranno: benissimo, al museo vado proprio per vedere artisti contemporanei che trattano il tema e/o per trovare una dimensione differente dall'attuale. «Dunque trasformare lo spazio espositivo in un luogo di socializzazione, attento alle categorie più vulnerabili e ricco di percorsi inclusivi per abbattere le barriere sociali. Diventa una priorità intercettare, profilare, coinvolgere e fidelizzare il pubblico, studiandone lo stile di vita, trasformando la visita guidata in un'esperienza emozionale grazie alle nuove modalità di storytelling, ideando progetti collaterali che includano percorsi di formazione e rafforzando il network col contesto di riferimento» si legge ancora. Poi

si parla della necessaria «sostenibilità ambientale» e del fantastico studio svedese (non poteva che provenire da un Paese improntato al socialismo reale) secondo cui la frequentazione di luoghi di cultura può avere un effetto benefico sulla longevità e che contesti di sapere e bellezza possono lenire gli effetti negativi dello stress e sconfiggere gli stati d'ansia. E comunque già si immaginava. Infine si è parlato di collaborazione con le università e la necessità di investire in tecnologie. Insomma, se da un lato il visitatore dovrebbe essere trattato un po' come quello che cerca nel posto sbagliato l'intrattenimento, e quindi glielo si dà come il lieto fine nella serie del momento, dall'altro arriva qualche proposta interessante e si capisce che i convenuti hanno provato a cucire "alto e basso". E' un inizio?

**Arianna Parsi**





## Cultura & Tempo libero

### A Verbania Giselle in scena con il balletto di Mosca

Il nuovo anno inizia con il Mosca Russian Classical Ballet, che si esibirà il 4 gennaio al Teatro Maggiore di Verbania (ore 21) per l'attesissimo «Giselle». Si

comincia, quindi, con la danza internazionale, per la nuova stagione culturale del prestigioso palcoscenico sul Lago Maggiore. L'opera, un balletto romantico in due atti musicato da Adolphe-Charles Adam, racconta la storia dell'ingenua contadina Giselle che si invaghisce del giovane aristocratico Albert. Una vicenda

di amore perduto, sogno e profondità, con momenti di forte intensità, grazie alle coreografie di Jean Coralli e alla direzione artistica di Evgeniya Bespalova. Per la nuova stagione del teatro sono previste anche delle navette da Domodossola. (ilmaggioreverbania.it). (p.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Filippo Dini Il coraggio di abbandonare la propria vita



Lo spettacolo *Locke* di Steven Knight, nell'interpretazione e regia di Filippo Dini (foto di Noemi Ardesi) che porta in teatro la trasposizione del grande successo cinematografico con Toma Hardy, apre sabato 8 gennaio al Maggiore di Verbania la 35esima edizione di *Lampi sul Loggione*, la rassegna organizzata dall'associazione Lampi sul Teatro e Fondazione Il Maggiore che quest'anno prevede cinque appuntamenti. «La vicenda narrata in *Locke* - scrive Dini nelle note di regia - è un grande inno al coraggio, alla sua espressione più potente e più arcaica: il coraggio di abbandonare la propria vita, le proprie certezze, i successi personali, i propri affetti, per iniziare una nuova esistenza, misteriosa, ignota, forse terribile, ma espressione del proprio miglioramento personale». Ivan Locke è il miglior capocantiere d'Inghilterra, uomo borghese, con un buon lavoro, un

buon reddito, una buona famiglia che la sera prima della mattina in cui è prevista "la più grande colata di calcestruzzo dell'edilizia urbana londinese", dopo essere uscito da un cantiere, essersi sfilato un paio di stivali da lavoro ed essere salito su una bella auto, non torna a casa, ma inizia un viaggio, durante il quale parla al telefono con varie persone raccontandoci la sua storia. Una scelta che cambia la sua esistenza, trasformandolo in una persona diversa. E un testo sull'assunzione di responsabilità.



**Locke**

Sabato 8 gennaio alle 21, Centro Eventi il Maggiore, via San Bernardino 49, Verbania; 18 euro. Info [info@ilmaggioreverbania.it](mailto:info@ilmaggioreverbania.it)



## CULTURA

## Il balletto romantico «Giselle» al Maggiore

**VERBANIA** (bec) Il Maggiore apre il 2022 con la danza e con la tradizione. Il 4 gennaio alle 21 «Giselle», balletto romantico in due atti musicato da Adolphe-Charles Adam. Infatti, proprio dall'Opéra Le Peletier di Parigi che la leggenda delle Villi, spiriti della tradizione slava, si rinnova

ogni anno sui palchi di tutto il mondo. Considerato come uno dei più grandi balletti classici mai rappresentati, l'amore nato dall'inganno riporta al più intimo coinvolgimento. La giovane e ingenua contadina, Giselle, s'invaghisce di un giovane aristocratico arrivato nel suo villaggio, Albert. Durante una battuta di caccia il giovane si traveste da suo pari per conquistarla, malgrado già fidanzato. Giselle scopre il raggio, impazisce e muore per il dolore e la disperazione. Il secondo atto introduce in un ambiente fiabesco: è il bosco notturno delle Villi, gli spiriti delle fanciulle morte di crepacuore per amore che

vendicheranno la morte costringendo il giovane ad una estenuante e mortale danza vicino alla tomba di Giselle. Sarà il suo fantasma, che appare dal mondo delle tenebre, a danzare con lui e a sorreggerlo fino alle luci dell'alba quando le Villi si dissolvono e con loro anche l'ombra di Giselle. Il robusto e ardito pas de deux del primo atto esalta le abilità dei primi ballerini dove preparazione accademica e carattere espressivo unito all'impronta più tradizionale del balletto classico culmina in momenti di forte intensità. Il sogno e il rimpianto per l'amore perduto più travolgente e romantico.



## Cultura & Tempo libero

### A Verbania Giselle in scena con il balletto di Mosca

Il nuovo anno inizia con il Mosca Russian Classical Ballet, che si esibirà il 4 gennaio al Teatro Maggiore di Verbania (ore 21) per l'attesissimo «Giselle». Si

comincia, quindi, con la danza internazionale, per la nuova stagione culturale del prestigioso palcoscenico sul Lago Maggiore. L'opera, un balletto romantico in due atti musicato da Adolphe-Charles Adam, racconta la storia dell'ingenua contadina Giselle che si invaghisce del giovane aristocratico Albert. Una vicenda

di amore perduto, sogno e profondità, con momenti di forte intensità, grazie alle coreografie di Jean Coralli e alla direzione artistica di Evgeniya Bepalova. Per la nuova stagione del teatro sono previste anche delle navette da Domodossola. [ilmaggioreverbania.it](http://ilmaggioreverbania.it). (p.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

